

L'OSSERVANZA

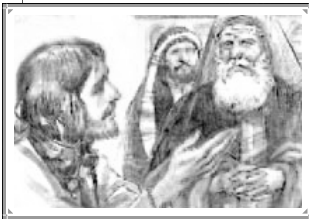
Viale Osservanza, 198 - 47023 CESENA (FC)
0547-611200 - <http://www.teleosservanza.it>

Notizie di vita parrocchiale, 26 ottobre 2008

Anno XII, Numero 29

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A

Continua l'insistente attacco a Gesù da parte dei sacerdoti, dei farisei e degli anziani. Questi attacchi sfoceranno, poi, nella sua condanna a morte. Questa volta a parlare è un uomo colto: un dottore della legge. Si rivolge al Maestro e gli fa a tranello una domanda capziosa:



“Qual è il primo di tutti i comandamenti?”. Era, infatti, difficile orientarsi fra le innumerevoli leggi, precetti e consigli in cui i rabbini avevano diviso il “firmamento” della Legge. Gesù risponde subito a tono e cita l'amore come il comandamento più importante. Fin dal vecchio Testamento non il timore, ma l'amore sta al primo posto. Quindi, il comandamento primo, il più importante è “Ascolta, Israele, ... tu amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Il primo comandamento inizia con l'ascolto per, poi, sfociare nell'amore. Ascolta la Parola e, poi, sarai capace di amare. Con l'ascolto, infatti, ci si apre all'ubbidienza e all'accoglienza della Legge. Dio parla al popolo, dall'ascolto nasce la conoscenza e dalla conoscenza l'amore. L'ascolto per i Cristiani significa accogliere questa Parola:

“Questo è il mio Figlio prediletto: ascoltatelo!”. Ascoltando il Figlio, conosceremo il Padre che dobbiamo amare senza misura, in maniera totalitaria. Quest'amore comprende tutto l'uomo: cuore, anima e mente. Il comandamento dell'amore è, dunque, il primo e il più importante dei comandamenti. Quel dottore della legge aveva chiesto quale era il primo comandamento soltanto, ma Gesù aggiunge anche il secondo con una qualifica: “Il secondo è simile al primo”. L'amore verso il prossimo non si può mai separare dall'amore verso Dio. Dobbiamo amare Dio, passando per il nostro prossimo. L'amore cristiano è la pienezza della legge e rivela il vertice e l'essenza di tutta la vita. Quando uno ha amato, ha fatto tutto. Come dice san Giovanni della Croce: “Alla sera della tua vita ti accorgerai che nella vita quello che conta è una cosa sola: amare ed avere amato”.

PREGHIERA

O Padre, che fai ogni cosa per amore e sei la più sicura difesa degli umili e dei poveri, donaci un cuore libero da tutti gli idoli, per servire Te solo e amare i fratelli secondo lo Spirito del Tuo Figlio, facendo del suo comandamento nuovo l'unica legge della vita.

CENTRI D'ASCOLTO

BRASCHI Nereo	Via Zandonai, 20	Mercoledì	ore 21:00
TONTI Gino	Via Francesco da Figline, 79	Mercoledì	ore 21:00

CORSO DI CHITARRA

Nei locali della Parrocchia inizierà un corso di chitarra da mercoledì 29 ottobre 2008 alle ore

18:30, guidato da Carmelina LABRUZZO e Nicola MORIGI. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in par-

rocchia, oppure telefonare ai numeri 0547-611200 o 335-6270195

SCOUT NAUTICI CAMPO AL LAGO TRASIMENO 2008

Finalmente è arrivato anche il 26 luglio, giorno della partenza per il campo dell'estate 2008. Alle 8 tutti i componenti del reparto nautico CESENA 3 si sono ritrovati puntuali e pieni di entusiasmo alla loro base. Il tempo di caricare gli zaini, salire sul pulmino e via, partenza con destinazione lago Trasimeno. Dopo circa tre ore di viaggio siamo arrivati a destinazione.

Il luogo del campo era davvero affascinante: un boschetto di querce ombreggiato vicino al lago. Davvero il posto ideale per trascorrere due settimane immersi nella natura con i compagni di squadriglia.

Dopo avere scaricato tutta l'attrezzatura, le squadriglie, ognuna nel proprio angolo della zona a loro riservata, hanno cominciato a montare il sottocampo. Nel pomeriggio del secondo giorno tutto il campo era completo in ogni sua parte.

Tutti i giorni, alle 7.30, c'era la sveglia dei capi che ci richiamava in quadrato per la ginnastica. Subito dopo il momento, molto atteso da tutti noi, della colazione.

Poi le pulizie personali, la preghiera mattutina e l'inizio delle attività.

Dopo esserci divisi in piccoli gruppi, u-

scivamo in canoa, attività sempre molto divertente, o in barca a vela.

Alle 11.30 circa, rientravamo per il pranzo e, tutti affamati, ci apprestavamo a cucinare.

A pancia piena iniziavamo a lavare le pentole e poi... momento del riposo: chi suonava la chitarra, chi si riposava in tenda, chi andava negli angoli delle altre squadriglie a fare delle chiacchiere.

Dopo il riposo iniziavano le attività pomeridiane, durante le quali venivano portate avanti le specialità, nuovamente in barca e si preparava la preghiera per il giorno dopo.

Poi, la cena, seguita dalla preparazione del fuoco di bivacco tipico di noi scout. E dopo danze, bans e giochi attorno al fuoco, tutti nei sacchi a pelo per dormire.

Questa esperienza scout mi ha reso più responsabile, perché per ben due settimane sono riuscito a badare a me stesso senza la presenza dei genitori o di chiunque altro.

Mi ha permesso anche di conoscere in modo più approfondito i compagni di squadriglia.

Federico AMADUCCI

DATE DA RICORDARE

Lunedì, 27 ottobre 2008, ore 21:00

In Seminario: "Genitori e figli: come educarsi all'appartenenza in famiglia" (Dott. Anna MARAZZA).

Giovedì, 30 ottobre 2008, ore 17:00

Ora di adorazione per le vocazioni.

Giovedì, 30 ottobre 2008, ore 18:00

Santa Messa per gli iscritti vivi e defunti alla Fraternità Mariana.

Venerdì, 31 ottobre 2008, ore 21:00

Adorazione Eucaristica.

Domenica, 2 novembre 2008, ore 10:15

Incontro del Gruppo catechisti.

Orario delle funzioni durante la settimana

Lodi alle ore 9:30

Santo Rosario alle ore 17:30

Sante Messe con omelia alle ore 9:30 e 18:00

Vespri alle ore 18:30

PROGETTO "RAINBOW"

Per sostenere il progetto "RAINBOW" portare il proprio contributo in sagrestia o servirsi del c/c

1094/1 (ABI: 6120, CAB: 2393-9) intestato a Bianchi Giovanni per missione Zambia, presso la Cassa di Risparmio di

Cesena Filiale di Ponte Abbadesse.
Sono stati raccolti 1725,00€.

TELEOSSERVANZA

<http://www.teleosservanza.it>

teleosservanza@tiscali.it

"Comunicare.... in Cristo!" (rubrica a cura di Tele-Osservanza team)

programmazione in onda sul canale UHF 70 e sul sito internet www.teleosservanza.it dal 26 ottobre all' 1 novembre 2008

- Avvisi del parroco p. Giovanni sugli appuntamenti della settimana.
- Riprese dell'incontro avvenuto nell'ambito della festa della parrocchia dell'Osservanza, il giorno venerdì 17 ottobre 2008, sul tema: "La sfida delle sette

religiose e dell' esoterismo oggi". L'incontro è stato tenuto da ELENA MELIS dottoressa, psicologa e socia del GRIS di Rimini.

- Riprese del terzo degli incontri organizzati dall'Ufficio per la Pastorale della Famiglia della diocesi di Cesena-Sarsina sul tema generale "Chiesa e Famiglia: identità e appartenenza". L'incontro, avvenuto lunedì 20 ottobre 2008 presso il seminario di Cesena è stato tenuto dal Prof. GREGORIO VIVALDELLI, biblista, Direttore dello Studio Teologico Accademico di Trento.

PRIMA DOMENICA DEL MESE

5 ottobre 2008

La "San Vincenzo" chiede un'offerta per i suoi assistiti; alcune famiglie vivono in condizioni di grave necessità; la comu-

nità parrocchiale è quindi invitata ad esprimere concretamente un gesto di cristiana carità. Chi desidera rispondere a questo invito dovrà consegnare l'offerta alla

persona incaricata, che si trova in fondo alla chiesa. Si coglie l'occasione per rinnovare l'appello a partecipare anche direttamente all'attività vincenziana.

“AVEVANO UN CUOR SOLO E UN’ANIMA SOLA “ At 4,32
Amiamo e viviamo la Chiesa
Lettera Pastorale di Monsignor Antonio LANFRANCHI

CAPITOLO PRIMO

Il dono inestimabile e la responsabilità di appartenere alla Chiesa

La Chiesa segno e strumento di unità

Proseguendo nel tentativo di aiutare a cogliere il mistero della Chiesa, richiamiamo quanto dice ancora la *Lumen Gentium*: "La Chiesa è, in Cristo, in qualche modo il sacramento, ossia il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano". E in seguito: "Il popolo messianico, pur non comprendendo in atto tutti gli uomini, e apparendo talora come un piccolo gregge, costituisce tuttavia per tutta l'umanità un germe validissimo di unità, di speranza e di salvezza. Costituito da Cristo per una comunione di vita, di carità e di verità, è pure da Lui assunto ad essere strumento della redenzione di tutti e, quale luce del mondo e sale della terra, è inviato a tutto il mondo... Dio ha convocato in una comunità coloro che guardano con fede a Gesù, autore della salvezza e principio di unità e di

pace, e ne ha costituito la Chiesa perché sia per tutti e per i singoli sacramento visibile di questa unità salvifica".

È un compito esaltante e nello stesso tempo una grande responsabilità quello affidatoci come Chiesa: di essere segno dell'unità cui tutti gli uomini sono chiamati in Cristo Gesù.

La Chiesa non può realizzare la missione affidatale se non vive al suo interno l'unità. Essa è frutto dello Spirito d'amore del Signore; solo Lui può darci l'energia per costituire per il mondo quel "germe validissimo di unità, di speranza e di salvezza", di cui parla il Concilio, nella nostra quotidiana testimonianza di fede. A noi si richiede di non opporre resistenza alla sua azione in noi e nelle nostre comunità.

Gesù, come presagendo le difficoltà a realizzarla, ha pregato per l'unità nella preghiera di addio: "Custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato" (Gv 17,11.21).

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

**Mercoledì, 28 Gennaio,
4-11-18 Febbraio,
4-11 Marzo 2009, ore 20:45**

**SPOSARSI IN CHIESA:
SCELTA DI FEDE**

Perché?... Che c'entra Dio con il nostro matrimonio? "... E Dio

disse: Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza: maschio e femmina li creò. E vide che ciò era molto buono. Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre, si unirà alla sua donna e i due saranno una sola carne". (Genesi 1,26 e segg.) "Si tratta di una

grande e misteriosa verità e io dico che riguarda Cristo e la Chiesa" (Efesini 5,32). Per il Battesimo si sono impegnati per noi i nostri genitori. Per il Matrimonio la scelta è nostra, da adulti. È necessario che sia una scelta maturata nella fede.